Quotidiano / Anno XLVII / N. 211 (Sped. abb. post. gruppo 1/70)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Martedì 3 agosto 1971 / L. 90 ★

PARMA

Braccianti e operai scioperano insieme

A pagina 4

ESODO

Anche ieri traffico massiccio sulle strade

A pagina 2

Ferma condanna collettiva espressa in un incontro avvenuto ieri in Crimea

I PC DEI PAESI SOCIALISTI contro il terrore in Sudan

Il comunicato della Tass - Presenti alla riunione i maggiori dirigenti dei partiti dell'URSS, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia, Mongolia - Nuove misure repressive di Numeiri che scioglie i sindacati - Agli arresti domiciliari un ministro - Espulsi un diplomatico sovietico e l'ambasciatore bulgaro

Il compagno Mahgiub ripreso durante il processo-farsa che si è concluso nei giorni scorsi con la condanna a morte dell'eroico segretario del PC sudanese. Accanto a lui un ufficiale

INTERVISTA ALL'«HUMANITE'» DEL COMPAGNO ALI AMER MEMBRO DELL'UFFICIO POLITICO DEL PC

« Il popolo del Sudan sconfiggerà la dittatura imposta con l'intervento straniero »

Gli autori del colpo di stato del 19 luglio si erano impegnati a ristabilire le libertà democratiche - Per questo le masse popolari li hanno appoggiati La restaurazione di Numeiri è stata decisa in una riunione a Tripoli cui ha partecipato anche il ministro della difesa egiziano I comunisti sono sempre stati contrari al metodo del colpo di stato - «Mahgiub, Sciafei e Garang saranno vendicati»,

A PAGINA 11

MOSCA 2

Una severa condanna delle repressioni scatenate nel Sudan dal regime di Numeiri è stata espressa oggi dai massimi dirigenti di 7 paesi socialisti riunitisi in Crimea Come informa la *Tass* « i partecipanti all'incontro hanno espresso il loro allarme in relazione al brutale terrore scatenato contro il Partito comunista sudanese e le altre organizzazioni democratiche nel Sudan Essi condannano decisamente l'illegalità e l'arbitrio adottati dalle autorità sudanesi che vengono utilizzati dalle forze dell'imperialismo e della reazione contro gli interessi del popolo del Sudan »

All'incontro hanno preso parte il primo segretario del CC del PCB e presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Bulgara Todor Zhivkov il primo segretario del CC del POSU Janos Kadar il primo segretario del CC della Sed Erich Honecker il primo segretario del CC del PRP Mongolo e presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Mongola Y Tsedenbal il primo segretario del CC del POUP Edward Gyerek il segretario generale del CC del PCC Gustav Husak il segretario generale del CC del PCUS L I Brezhnev il membro dell'ufficio politico del CC del PCUS e presidente del presidium del Soviet Supremo dell'URSS N V Podgorny il membro dell'ufficio politico del CC del PCUS e primo segretario del CC del PC ucraino P E Shelest

Nel corso dell'incontro è stata anche constatata la « piena identità di vedute nei confronti del sostegno alla giusta lotta dei popoli arabi per il ripristino della pace nel Medio Oriente e la liquidazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana » ed è stata ribadita la necessità di applicare senza indugi la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 22 novembre 1967

I rappresentanti dei 7 paesi socialisti hanno inoltre nuovamente espresso la « ferma e immutabile volontà di dare il necessario sostegno all'eroica lotta dei popoli dell'Indocina contro l'aggressione americana Essi ritengono che le recenti proposte del Gpi del Sud Vietnam circa il regolamento del conflitto esposte nei noti 7 *punti* con le quali si è dichiarato d'accordo il governo della Rdv costituiscono una base giusta per il ristabilimento della pace »

Dopo aver messo in rilievo l'importanza del programma di pace avanzato dal XXIV congresso del PCUS i partecipanti all'incontro hanno affrontato i temi connessi alla convocazione di una conferenza sulla sicurezza europea »

In questo quadro è stato sottolineato che « i partecipanti all'incontro hanno espresso il loro convincimento secondo cui gli interessi vitali dei popoli europei esigono passi concreti verso la distensione La convocazione della conferenza paneuropea la ratifica dei trattati della RFT con l'URSS e la Polonia il regolamento del problema di Berlino ovest il riconoscimento della invalidità sino dall'inizio del Patto di Monaco la riduzione degli armamenti e delle forze armate in Europa potranno e dovranno divenire importanti pietre miliari sulla via dello stabilimento di una pace duevole nel continente europeo »

* * *

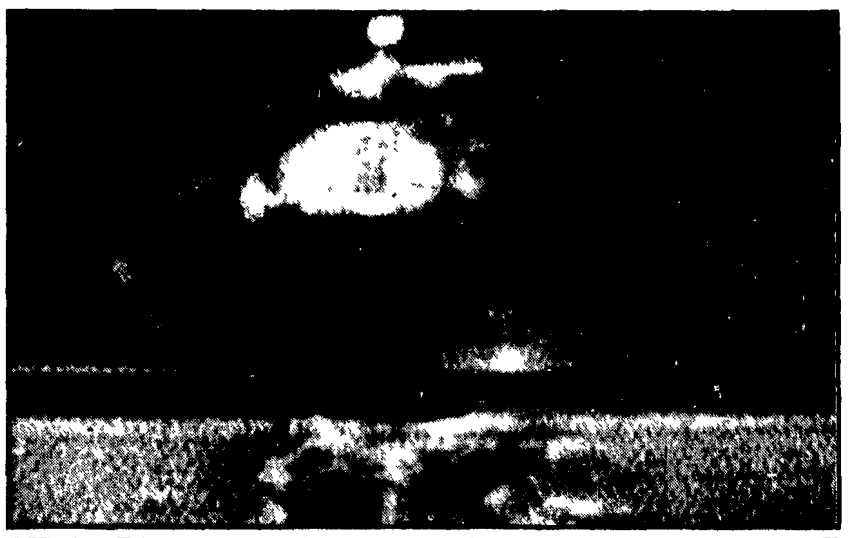
I rapporti tra l'Unione Sovietica e il regime di Numeiri hanno registrato nelle ultime 24 ore un ulteriore peggioramento Ignorando l'assurdo « ultimatum » formulato dal generale la « Pravda » e gli altri giornali sovietici rinnovano stamane la loro denuncia del terrore controrivoluzionario scatenato nel Sudan e insistono come scrive l'organo del PCUS « per la immediata cessazione delle atroci repressioni nei confronti dei comunisti e di altre forze progressiste del paese » E imminente la partenza da Mosca dell'ambasciatore sudanese

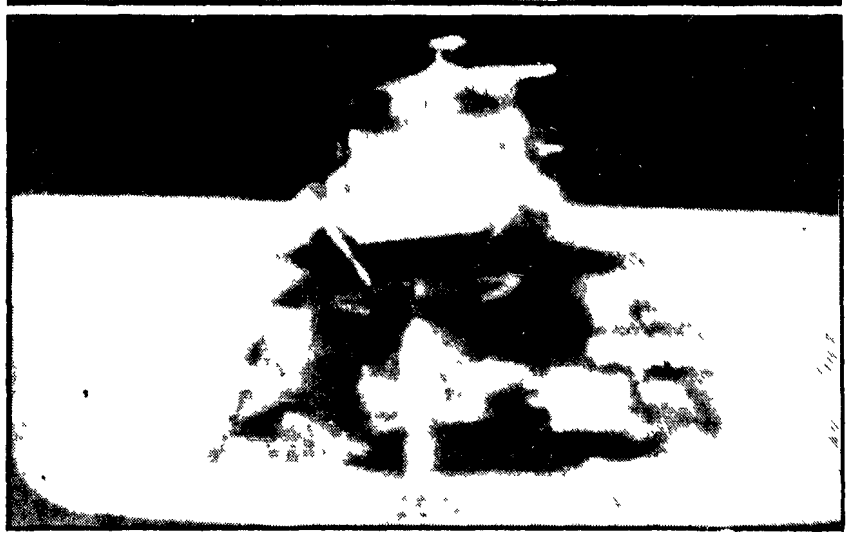
(Segue in ultima pagina)

In diretta tv il decollo del Lem

PARTITI DALLA LUNA

Dopo la terza passeggiata ora lavorano sull'Apollo





Scott e Irwin sono nuovamente a bordo dell'Apollo 15, accanto al terzo cosmonauta Warren, insieme al quale contineranno per due giorni l'esplorazione del satellite restando in orbita circum lunare La loro spedizione sembra sia stata coronata dal più completo successo scientifico (oltre che spettacolare ieri il decollo del Lem è avvenuto sotto l'occhio della telecamera montata da Scott sul l'auto lunare, ed è stato trasmesso in diretta in tutto il mondo) Nel corso delle tre passeggiate motorizzate, infatti, i due cosmonauti hanno raccolto importantissimi campionari di rocce e polvere lunare, in particolare, sembra che abbiano rinvenuto un grosso sasso cristallino di anortosite, forse decisivo per mettere a punto una rigorosa teoria sulle origine del nostro satellite

NELLA FOTO il momento del distacco del modulo lunare « Falcon » dalla piattaforma di lancio che è rimasta sulla Luna. La rapida sequenza è stata trasmessa in diretta per TV

A PAGINA 5

Oggi l'incontro fra i segretari CGIL, CISL, UIL e Colombo

I SINDACATI PREMONO SUL GOVERNO PER LE RIFORME E L'OCCUPAZIONE

I due aspetti sono strettamente collegati fra loro - Lo confermano i dati sui posti di lavoro che diminuiscono in settori (come l'edilizia) dove più ostinata è la resistenza a intraprendere un nuovo tipo d'intervento pubblico - Ampio sviluppo delle esportazioni nonostante la crisi dell'agricoltura

Delegazioni della CGIL, CISL e UIL, guidate dai tre segretari generali, si incontrano oggi pomeriggio con il presidente del Consiglio Centro della discussione la situazione economica con particolare riferimento alla occupazione (l'attacco del padronato al posto di lavoro si è andato facendo sempre più massiccio) e alle riforme Proprio nel corso della recente riunione dei tre esecutivi confederali fu ribadita la necessità di avviare una nuova politica economica fondata sullo sviluppo del Mezzogiorno e sul raggiungimento della piena occupazione mentre si ribadiva l'urgenza di portare avanti la politica di riforme su cui da tempo erano state raggiunte intese con i sindacati per quello che si riferisce alla casa ed alla sanità CGIL CISL e UIL ribadivano la loro ferma opposizione ad ogni tentativo di snaturare il significato delle intese rinviandole nel tempo e venendo meno da parte del governo agli impegni assunti

Queste cose saranno sottolineate con forza al presidente del Consiglio proprio mentre si va sviluppando l'attacco delle forze moderate e conservatrici esterne ed interne al centro sinistra alla politica di riforme

L'OCCUPAZIONE — I più recenti dati forniti dall'Istituto di statistica per l'occupazione industriale distribuiti ieri si riferiscono ad aprile e segnalano una riduzione dell'1% nell'industria manifatturiera e del 1,9% nell'industria delle costruzioni ed installazioni impianti Per l'industria delle costruzioni è noto il rifiuto che permane del governo e dei responsabili della manovra finanziaria a rilanciare in misura adeguata la costruzione pubblica sia di abitazioni che di infrastrutture I mezzi finanziari nelle banche ci sono si tratta di sbloccarne l'uso per questi fini pubblici superando i limiti attuali — il credito fondiario si è espanso regolarmente nei sei mesi trascorsi, ai livelli de

(Segue in ultima pagina)

Alle Nazioni Unite

Gli USA si opporranno all'espulsione di Formosa

WASHINGTON 2

Gli Stati Uniti hanno fatto la loro scelta sul problema del seggio cinese all'ONU « si rimetteranno alla volontà della maggioranza » per quanto riguarda l'ammissione della Repubblica popolare ma « si opporranno » all'estromissione di Formosa e chiederanno su questo punto un voto a maggioranza di due terzi Ne ha dato l'annuncio il segretario di Stato William Rogers precisando che gli Stati Uniti « resisteranno a qualsiasi iniziativa intesa ad espellere quella che Washington si ostina a chiamare la Cina nazionalista »

Rogers si è preoccupato di giustificare la scelta formalmente favorevole all'ammissione della Repubblica popolare dichiarando che « dopo tutto essa rappresenta un quarto dell'umanità » mentre ha passato sotto silenzio le gravi implicazioni col ribadito appoggio a Cina Kai-sek Cina è noto l'Assemblea generale dell'ONU sarà chiamata a votare questo autunno su un progetto di risoluzione firmato da un gruppo di paesi socialisti e africani che chiede la restituzione del seggio alla Cina e l'espulsione di Formosa Gli Stati Uniti ricorreranno alla « procedura cavillosa » dei due terzi contro questa parte del testo

Da parte sua nella intervista

(Segue in ultima pagina)

Palermo: polizia contro donne che chiedono acqua

- La città è all'asciutto - Comune e Prefettura impongono una ulteriore riduzione del flusso idrico
- Una manifestazione di donne e bambini che protestavano è stata selvaggiamente aggredita da nugoli di poliziotti

A pagina 5

Locri: uccide con 6 colpi di pistola il rivale in piazza

- La sparatoria tra centinaia di persone che partecipavano alla festa del paese un disperato fuggi fuggi generale
- Si tratta probabilmente di un regolamento di conti tra cosche mafiose, anche se il movente del delitto sembra una giocata d'azzardo

A pagina 5

DI NUOVO ALL'OPERA LA « GIUSTIZIA » DEI COLONNELLI

Processo a 25 democratici greci

Alcuni di essi, in gran parte studenti universitari, rischiano la sentenza capitale - I leaders dei due maggiori partiti politici sciolti con il colpo di Stato chiedono il ritorno al regime democratico

ATENE, 2

Il tribunale fascista di Atene è di nuovo all'opera contro venticinque democratici, accusati di aver « complottato » per « rovesciare il regime » Alcuni imputati rischiano la sentenza di morte Gli accusati tra i quali vi sono due donne e nove studenti, sono giudicati in gruppi separati Il primo gruppo composto di otto persone (sei uomini e due donne) è chiamato a rispondere dell'accusa di complotto per rovesciare con la forza il regime sociale esistente nel paese e di aver avuto contatti con il Partito comunista in esilio il KKE è diffuso con movimento di ispirazione comunista il KOA » di aver stampato e diffuso giornali «comunisti» di aver scritto sui muri slogan « antigovernativi » ed aver reclutato persone per il movimento clandestino Gli appartenenti al secondo gruppo diciassette persone quasi tutti studenti universitari sono accusati di aver organizzato il movimento giovanile clandestino dipendente dalla rete clandestina che prende il nome da uno degli eroi dell'indipendenza greca Rigas Ferraios

Il capo d'accusa parla di « tentativo di introdurre con

(Segue in ultima pagina)

OGGI

il sacro suolo

IL VICE direttore di « 24 Ore » Vincenzo Ferrari un nostro avversario predilletto perché essendoci umanamente gradito lo detestiamo classicamente con tutto il cuore ha indirizzato domenica una sorta di appello al governo ai sindacati e con rispetto parlando agli imprenditori perché si mettano di buzzo buono a combattere una guerra finalmente civile quella operosa e pacifica intesa a ridare fiato e vigore alla nostra economia per il bene di tutti E a un certo punto ha scritto « La gente dopo tanti misteri azioni dei valori è giunta al punto di credere che patriottismo significhi necessariamente portare una bandiera oltre una trincea o immolarsi per difendere il sacro suolo Insomma che il senso della patria sia indissolubilmente legato alla guerra Invece no » Il vero patriottismo afferma il vice direttore di « 24 Ore » è quello che nel momento difficile fa « correre al proprio posto di responsabilità al proprio posto di lavoro »

Applaudiamo entusiasti a piene mani Ma Vincenzo Ferrari la conoscono sempre gli scrittori patronali che non cominciano mai i loro discorsi dal principio

Chi ha inventato il recapito per così dire delle bandiere oltre le trincee e il sacrificio della pelle per difendere il sacro suolo? Chi ha inventato insomma le guerre tra le nazioni le Trieste e Trento i confini Trau le Danziche e le coventrizzazioni?

Adesso soltanto adesso Vincenzo Ferrari scoprono il « vero » patriottismo ma dopo che i grandi padroni hanno fatto ammazzare milioni di lavoratori per le trincee da conquistare e per i sacri suoli da difendere E il destino dei lavoratori era questo passare dalla fabbrica alla guerra fa e qua unicamente per mantenere lor signori prima al mare e poi in Svizzera E tu la nenta te per la « conflittualità permanente » Ma se sono decine di secoli che mandate la povera gente a farsi accoppare in una conflitto dita che ha arricchito soltanto voi impassati nella miseria e nel sangue Ora a forza di lottare certe cose commiate a capite e inutile al lavoro Bisogna meglio tirdi che mi t Ma i lavoratori sono già in fabbrica anche quando lottano non la abbandonano mai Va bene dunque ora tutte aspettiamo che gli Agnelli i Pirelli e i loro complici torino alle vacanze con i soldi che hanno all'estero quei patrioti

Fortebraccio